

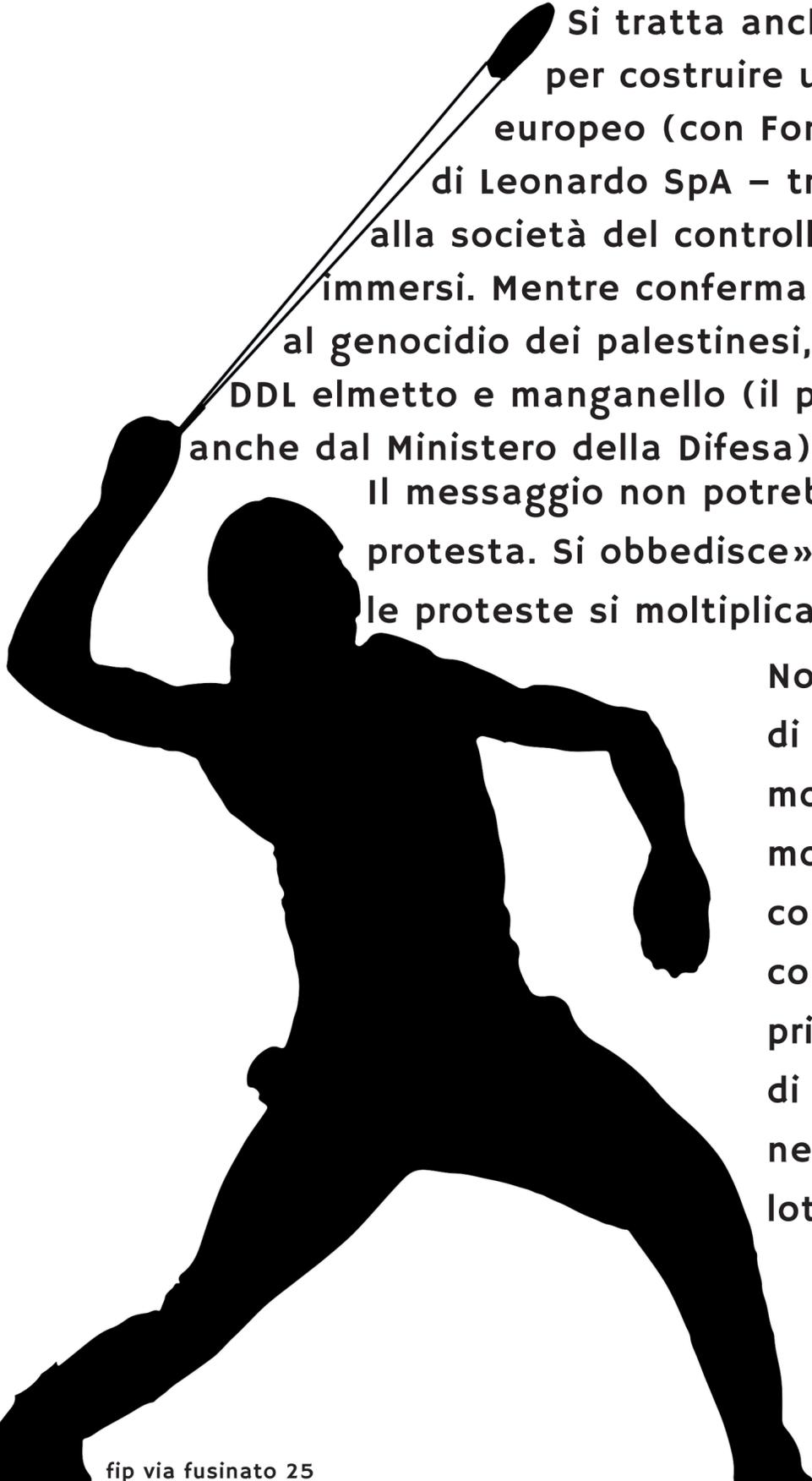
# ***ASSEMBLEA PUBBLICA***

***DOMENICA 2 MARZO ORE 15***

***TUTTI IN PIEDI***

***PIAZZA CANOVA 1, MESTRE***

Tra una fragile tregua a Gaza, il proseguimento dei bombardamenti israeliani sulla Cisgiordania e sui palestinesi di rientro da Siria e Libano, e il conflitto tra NATO e Russia che continua a infuriare in Ucraina, i venti di guerra non accennano a fermarsi. Mentre – con l'elezione di Trump – il serpente imperialista statunitense cambia pelle (ma non abitudini), i Paesi europei si avviano alla guerra contro la Russia con una cecità da sonnambuli (tra reintroduzione della leva obbligatoria in Francia e altrove, alternanza scuola-lavoro nelle basi NATO in Italia, distribuzione di opuscoli bellicisti e allargamento dei cimiteri in Svezia e Norvegia...).

A black silhouette of a person in a dynamic, forward-leaning pose, holding a long spear or staff high above their head with their right hand. The figure is positioned on the left side of the page, with the spear extending diagonally upwards and to the right, crossing over the text.

Si tratta anche – e forse soprattutto – dell'occasione per costruire un complesso scientifico-militare-industriale europeo (con Fondazione per l'Italia – ex Fondazione MedOr di Leonardo SpA – tra i protagonisti principali), indispensabile alla società del controllo e della guerra permanente in cui siamo già immersi. Mentre conferma il proprio sostegno furioso e incondizionato al genocidio dei palestinesi, il governo Meloni cerca di far passare un DDL elmetto e manganello (il primo pacchetto sicurezza della storia firmato anche dal Ministero della Difesa) che vorrebbe far piazza pulita di ogni lotta. Il messaggio non potrebbe essere più chiaro: «in guerra non si protesta. Si obbedisce». Ma il fronte di chi dice Signornò si allarga, e le proteste si moltiplicano.

Non c'è mai stato tanto bisogno come adesso di un movimento contro la guerra e il suo mondo. Dentro e fuori dalle università, le mobilitazioni per la Palestina – che devono continuare fino alla fine dello Stato colonizzatore sionista – potrebbero esserne il primo embrione. C'è bisogno, in questo senso, di fare tesoro delle esperienze accumulate nell'ultimo anno e mezzo, per prepararci alle lotte che ci attendono nell'immediato futuro.

***Di tutto questo discuteremo  
con l'assemblea***

***SABOTIAMO LA GUERRA***